

# Formazione dei manager, la transizione digitale avanza nelle Pmi

**Rafforzate le capacità dei manager di sfruttare la leva digitale per migliorare i diversi processi aziendali**

## Fondirigenti

I risultati dell'Avviso 1/2024. Su 1.128 piani il 60% da imprese medie e piccole

**Claudio Tucci**

La formazione manageriale sta sostenendo le transizioni digitali delle imprese, a cominciare dalle Pmi. È questo il risultato che emerge dell'Avviso 1/2024 di Fondirigenti, appena chiuso, dedicato proprio a fornire ai manager le competenze indispensabili per innescare processi di digitalizzazione nelle diverse aree e funzioni aziendali, favorendo competitività e occupabilità. Su 1.128 piani formativi presentati infatti circa il 60% è giunto da imprese medie (42%) e piccole (16%), percentuali in crescita rispetto a precedenti avvisi. Il restante 41% di proposte è arrivato da grandi realtà.

In tutto sono pervenute richieste per 13,7 milioni, superiori di un terzo allo stanziamento di 10 milioni. Sono oltre 2.200 i dirigenti interessati, con una media di 2 dirigenti per piano, e un impegno medio di circa 55 ore per ciascuno di loro. «Si tratta di un risultato molto lusinghiero - ha sottolineato il dg di Fondirigenti, Massimo Sabatini - perché l'obietti-

vo dell'Avviso non era tanto quello di formare degli esperti di innovazione digitale, quanto di rafforzare la capacità dei manager italiani di sfruttare la leva digitale per migliorare i diversi processi aziendali, irrobustire le strategie aziendali e gestire al meglio le persone». Poco meno della metà dei piani ha riguardato l'applicazione del digitale al miglioramento dei processi aziendali: dalla pianificazione delle commesse al miglioramento dei processi di vendita, dalla protezione dei dati alla logistica, dalla manutenzione predittiva all'automazione della produzione. A seguire l'organizzazione del lavoro, dove il 2.o è utilizzato per attività di recruiting e valorizzazione dei talenti; la sostenibilità, in cui la trasformazione digitale è posta al servizio dell'efficientamento energetico e della riduzione delle emissioni. Al quarto posto il rafforzamento delle capacità individuali. Un pò tutt'Italia ha risposto. In testa troviamo Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Ma anche il Sud si è mosso, con la Campania, quinta per proposte, e la Sicilia che raddoppia rispetto allo scorso anno. Sono 33 le iniziative formative aggregate, che coinvolgono 121 imprese (l'11% dei piani ricevuti).

«Solo mettendo le innovazioni digitali al servizio delle persone, e non viceversa, le aziende possono migliorare la loro competitività e individuare le condizioni tecnologiche capaci di garantire maggiore efficienza - ha commentato il presidente di Fondirigenti, Marco Bodini -. La formazione manageriale non è un optional ma un alleato prezioso dei dirigenti per governare questi processi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

